

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore VK28U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2014 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

“Attività nel campo della recitazione” - 90.01.01

“Attività nel campo della regia” - 90.02.02

“Altre creazioni artistiche e letterarie” - 90.03.09 (da compilare per la sola acquisizione dei dati)

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro F – Elementi contabili relativi all'attività d'impresa;
- quadro G – Elementi contabili relativi all'attività di lavoro autonomo;
- quadro V - Ulteriori dati specifici;
- quadro Z - Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

Lo studio VK28U è stato approvato con decreto ministeriale del 23 dicembre 2013.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore si rinvia alle indicazioni fornite nelle “Istruzioni Parte generale”.

Nelle istruzioni è specificato quali parti del modello devono essere compilate dai contribuenti che esercitano l'attività in forma di impresa e quali dai contribuenti che la esercitano in forma di lavoro autonomo. In particolare, nel modello sono presenti sia il quadro F sia il quadro G che devono essere compilati, alternativamente, a seconda che il contribuente eserciti l'attività in forma di impresa o in forma di lavoro autonomo.

A completamento di quanto già specificato nelle “Istruzioni Parte generale” uniche per tutti i modelli, si ricorda che l'individuazione dell'attività prevalente deve, comunque, essere effettuata nell'ambito di attività appartenenti alla medesima tipologia reddituale.

Pertanto, qualora il contribuente svolga due attività, una in forma di impresa ed un'altra in qualità di esercente arti e professioni non dovrà effettuare alcun raffronto ed applicherà i due diversi studi eventualmente approvati.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata, secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale" uniche per tutti i modelli;
- negli appositi campi, il Comune e la Provincia del domicilio fiscale.

Altre attività

In questa sezione, va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:

- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale. In quest'ultimo caso va indicato anche il numero delle ore settimanali di lavoro prestato;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.

Tale sezione non va compilata qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Altri dati

Nella sezione deve essere indicato:

- l'anno di inizio dell'attività professionale o di impresa;
- il numero di anni durante i quali è stata eventualmente interrotta l'attività. Si considerano pari a un anno le frazioni di esso superiori a sei mesi. I dati riguardanti l'anno di inizio dell'attività e quello di interruzione della stessa devono essere forniti facendo riferimento alle relative dichiarazioni di inizio o cessazione dell'attività comunicate all'Amministrazione Finanziaria.
- la categoria reddituale nella quale è stata inquadrata l'attività svolta riportando nella relativa casella, il codice 1, se si tratta di reddito d'impresa ed il codice 2, se trattasi di reddito di lavoro autonomo.

L'informazione riguardante l'anno di inizio dell'attività va fornita anche qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

• nel **primo campo**:

– il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2014 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2014;

– il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2014, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2013 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2014).

Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2014 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2015);

– il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi “mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti” le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:

– acquisto o affitto d'azienda;

– successione o donazione d'azienda;

– operazioni di trasformazione;

– operazioni di scissione e fusione d'azienda;

– il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;

– il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2014; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2014 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2014.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di “inizio/cessazione attività” (codici 1 e 2), e di “mera prosecuzione dell'attività” (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

• nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese

le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2014 ed il 14 novembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2014 e termina in data 31 dicembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore, relativo all'attività prevalente, supera il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio VDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore VMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "VMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "VDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
---	---------------

– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto. Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La relativa compilazione, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione dei dati previsti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del Tuir) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al

netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei righi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Vedi file A14

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività.

La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di "**Progressivo unità locale**", barrando la casella corrispondente, il numero progressivo attribuito alla unità locale di cui si stanno indicando i dati;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, le spese addebitate al contribuente interessato alla compilazione del modello se la struttura in cui svolge l'attività e per la quale sta fornendo le informazioni è di terzi ed il contribuente vi svolge l'attività utilizzandone i servizi e/o i mezzi. Vanno indicate in questo rigo, ad esempio, le spese periodicamente addebitate da una società di servizi per l'affitto dei locali utilizzati per l'esercizio dell'attività, per l'utilizzo dei beni strumentali,

delle utenze telefoniche e di altri servizi di cui il contribuente interessato alla compilazione del modello si avvale;

– nel **rigo B04**, le spese sostenute se la struttura in cui viene svolta l'attività e per la quale si stanno fornendo informazioni è una struttura polifunzionale in cui operano più contribuenti che svolgono una medesima o una diversa attività e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute per l'espletamento dell'attività (ad esempio, le spese per l'utilizzo dell'unità locale, per i servizi di segreteria, ecc.). Per maggior chiarimento si riportano i seguenti esempi:

– un contribuente che esercita l'attività di “Creazioni e interpretazioni nel campo della recitazione” e un dottore commercialista che svolgono la propria attività in una unità locale di proprietà di terzi, ripartendo le spese sostenute (locazione dell'immobile, pulizia dei locali, segretaria che presta lavoro per entrambi i soggetti, ecc.);

– un dottore commercialista e un contribuente che esercita l'attività di “Creazioni e interpretazioni nel campo della regia e dello spettacolo” che svolgono la propria attività in un immobile di proprietà del primo. Il dottore commercialista (proprietario dell'immobile), al quale sono intestate le utenze telefoniche e i servizi accessori, addebita periodicamente parte delle spese sostenute al contribuente che esercita l'attività di “Creazioni e interpretazioni nel campo della regia e dello spettacolo” (spese di locazione dell'immobile per la parte utilizzata da quest'ultimo, spese sostenute per le utenze telefoniche, per il riscaldamento, ecc.);

ATTENZIONE

Le spese sostenute per la locazione e le spese condominiali relative ai locali, pattuite unitariamente ad altri servizi senza un diretto corrispettivo, qualora risultino comprese negli importi indicati nei rigi B03 o B04, vanno incluse anche nell'insieme di quelle indicate nel rigo G07 del quadro G ovvero nel rigo F15 del quadro F relativi agli elementi contabili. Qualora, invece, le spese sostenute per la locazione e le spese condominiali siano fatturate in maniera distinta non devono essere indicate in nessuno dei predetti rigi;

– nel **rigo B05**, in caso di unità locale destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività, la superficie totale, espressa in metri quadrati, dell'unità locale;

– nel **rigo B06**, barrando l'apposita casella, se l'unità locale è utilizzata promiscuamente come abitazione e come luogo di esercizio dell'attività.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

Modalità di espletamento dell'attività

– nei **rigli** da **D01** a **D41**, nella **prima colonna**, per ciascuna tipologia di attività individuata, il numero complessivo delle giornate lavorative con riferimento al periodo d'imposta (e non quelle risultanti dal libretto rilasciato dall'ENPALS agli operatori del settore) e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei ricavi conseguiti o compensi percepiti, in rapporto all'ammontare dei ricavi o dei compensi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D01 a D41 deve risultare pari a 100;

Tipologia della clientela

– nei **rigli** da **D42** a **D51**, per ciascuna tipologia di clientela individuata (pubblica o privata), la percentuale dei ricavi o dei compensi conseguiti in rapporto all'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti.

Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D42 a D51 deve risultare pari a 100;

Numerosità dei committenti

– nel **rigo D52**, barrando l'apposita casella, se il numero dei committenti per conto dei quali il contribuente ha svolto l'attività nel corso del periodo d'imposta, è compreso tra 1 e 5;

– nel **rigo D53**, la percentuale dei compensi/ricavi percepiti dal committente principale in rapporto ai compensi/ricavi complessivi. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi/ricavi complessivi, il rigo non va compilato;

Elementi contabili specifici

– nel **rigo D54**, le spese sostenute nell'anno per l'acquisto di materiali e servizi afferenti lo svolgimento dell'attività artistica (ad es. l'agente, l'ufficio stampa, il book fotografico);

– nel **rigo D55**, che deve essere compilato esclusivamente da parte dei contribuenti che svolgono l'attività in forma di lavoro autonomo, l'ammontare complessivo delle somme corrisposte a terzi per prestazioni di lavoro autonomo, anche occasionali, direttamente afferenti l'attività professionale e artistica. Si precisa che le somme indicate nel rigo D55

devono essere ricomprese nell'importo complessivo da indicare nel rigo G07 del quadro "G – Elementi contabili";

– nel **rigo D56**, l'ammontare complessivo delle somme corrisposte ad imprese per prestazioni di servizi direttamente afferenti l'attività professionale e artistica. Si precisa che le somme indicate nel rigo D56 devono essere ricomprese nell'importo complessivo da indicare nel rigo G07 o F15 del quadro F o G – Elementi contabili;

– nel **rigo D57**, i compensi complessivi percepiti nel corso dell'anno come lavoro autonomo, con contribuzione Enpals;

– nel **rigo D58**, l'ammontare complessivo dei proventi percepiti nell'anno, derivanti dalla cessione dello sfruttamento economico dei diritti d'immagine;

– nel **rigo D59**, l'ammontare complessivo dei redditi da lavoro dipendente percepiti nell'anno, nell'esercizio dell'attività artistica;

Artisti interpreti ed esecutori

– nel **rigo D60**, l'ammontare complessivo dei proventi derivanti dall'utilizzazione economica di diritti connessi come artista, interprete ed esecutore;

– nel **rigo D61**, l'ammontare dei proventi da "equo compenso", percepiti nell'anno, come artista, interprete ed esecutore, tramite Nuovo IMAIE. Si precisa che le somme indicate in questo rigo devono essere ricomprese nell'importo complessivo indicato al rigo D60;

Altri dati

– nei **rigi da D62 a D63**, i dati relativi ai proventi percepiti dagli autori di opere di ingegno. In particolare, indicare:

– nel **rigo D62**, l'ammontare complessivo dei proventi lordi derivanti dall'utilizzazione economica di opere di ingegno come autore;

– nel **rigo D63**, l'ammontare complessivo dei proventi da "equo compenso", percepiti nell'anno, da parte della SIAE. Si precisa che le somme indicate in questo rigo devono essere ricomprese nell'importo complessivo indicato al rigo D62;

– nel **rigo D64**, il numero di repliche di spettacoli teatrali realizzate nell'anno;

Modalità organizzativa

– nei **rigi da D65 a D67**, barrando la relativa casella, per ciascuna modalità organizzativa individuata, quella adottata dal soggetto interessato alla compilazione del modello.

6. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DI IMPRESA

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro F, Elementi contabili – tipologia 2", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

7. QUADRO G – ELEMENTI CONTABILI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO

Nel quadro G devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro, si rinvia al documento "Istruzioni Quadro G, Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del D.M. 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro V, Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z sono richiesti ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore.

In particolare indicare:

Modalità di espletamento dell'attività (da compilare solo se è stata compilata la variabile D40)

– nei rigli **Z01** e **Z02**, nella **prima colonna**, per ciascuna tipologia di attività individuata, il numero complessivo delle creazioni letterarie, musicali e artistiche realizzate nel 2014 o in anni precedenti, anche se non ultimate nel corso dell' anno, per le quali sono stati percepiti compensi/ricavi, anche parziali, nel 2014 e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei

compensi/ricavi derivanti dalle creazioni indicate nella prima colonna, in rapporto ai compensi/ricavi complessivamente percepiti nel 2014.

Tipologia della clientela

– nel rigo **Z03**, la percentuale dei compensi percepiti o dei ricavi conseguiti da case editrici, in rapporto all'ammontare dei compensi o dei ricavi complessivi;

Apprendisti

– nel rigo **Z04**, l'ammontare totale, già indicato tra le spese per lavoro dipendente, delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;

– nel rigo **Z05**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato indicati nei singoli contratti dei lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;

– nel rigo **Z06**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di inizio del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;

– nel rigo **Z07**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di fine del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto; si precisa che in tale rigo vanno ricompresi anche i mesi di apprendistato svolti presso il contribuente da coloro che hanno concluso il periodo di apprendistato nel corso del periodo di imposta.

Per maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un artigiano, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, ha un apprendista con un contratto di 3 anni (36 mesi) iniziato in data 1/6/2012 e un altro apprendista con un contratto di 2 anni (24 mesi) iniziato in data 1/1/2013.

Supponendo che alla data di fine del periodo di imposta entrambi gli apprendisti siano presenti nell'impresa, il contribuente dovrà indicare:

– nel rigo **Z05**, il numero di mesi pari a 60 (somma di 36 + 24);

– nel rigo **Z06**, il numero di mesi pari a 31 (somma di 19 + 12);

– nel rigo **Z07**, il numero di mesi pari a 55 (somma di 31 + 24).

10. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA